



Preghiera di intercessione

Guida: Insieme a Maria e Paolo che hanno spermentato la forza liberante di Dio, cantiamo la nostra gioia dando voce a tutti coloro che non possono testimoniare apertamente che Gesù ci dona la libertà piena.

Canto: Magnificat (Taizé)

1Letto: Con Maria e Paolo riconosciamo che tu ami i poveri, non cerchi la potenza dell'uomo ma la fede, anche se piccola come un granello di senapa.

2Letto: Con Maria e Paolo sperimentiamo la fatica di riconoscerci creature, ma tu non aspetti altro che essere riconosciuto come la nostra sorgente e poterci così sostenere con la tua provvidenza ogni giorno.

1Letto: Con Maria e Paolo ti ringraziamo, o Padre, perché in Cristo ci hai resi tuoi figli, ci hai resi parte della tua famiglia, parte di te.

2Letto: Con Maria e Paolo ti lodiamo, Dio: in Cristo ci hai fatto capire che tu ami la festa e desideri che i tuoi figli si sentano fratelli.

1Letto: Con Maria e Paolo ti esaltiamo, o Dio dell'universo e della vita che non finisce, perché in Cristo ci hai liberato dal nostro peccato, dall'egoismo, dalla cecità che ci impediva di riconoscerti nostro Padre.

Canto: Magnificat (Taizé)

Preghiamo insieme:

Signore Gesù, tu sei venuto per mostrarci l'amore misericordioso del Padre.

Fa' che i tuoi comprendano questo amore con tutto il cuore, con tutta l'anima e i sentimenti.

Io ti prego oggi: vieni, Signore Gesù.

Vieni; non venire nella nostra ragione, penetra piuttosto nel nostro cuore, nelle nostre passioni, emozioni e sentimenti, e rivelaci la tua presenza nell'intimo del nostro essere.

Fino a che tu rimani lontano dal nucleo più intimo della nostra esistenza, noi continueremo ad aggrapparci a persone, a cose, ad avvenimenti,

per trovare un po' di calore e di sicurezza.

Solo se tu vieni veramente,

se ci tocchi e ci accendi con il tuo amore,

solo allora noi saremo liberi

e abbandoneremo tutte le cose vane. Amen. (Henri J.M. Nouwen)

Canto finale: Canta e cammina di F. Buttazzo (o altro adatto)



Paolo Apostolo della Libertà

Introduzione

«Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il gioco della schiavitù... Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà» (Gal 5, 1.13).

- *Paolo è l'apostolo della libertà* e la sua esistenza ne è una conferma. «Sa quel che vuole» e rischia spesso la vita a favore dei fratelli e delle sorelle nella fede. La libertà vissuta, e da lui proposta agli altri, è ricevuta da Dio come un dono.

- *Tutti siamo chiamati alla libertà*: non si può essere «costretti» alla libertà; si può essere «invitati, esortati, attirati». L'invito personale comunica già qualcosa della libertà alla quale Cristo invita e attira. Paolo ci ricorda che Dio rispetta molto la nostra libertà e non la vuol violare per nessun motivo.

- Tutte le offerte e i comandi di Dio sono una proposta che interpella l'intelligenza e il cuore. Per far maturare nella libertà Dio lascia alla nostra responsabilità la scelta di accogliere il suo dono o di rifiutarlo. «Io sto alla porta e busso. Se qualcuno mi apre entrerò e cenerò con lui» (Ap 3,20).

Canto: Oggi ti chiamo (P. Fanelli, Canterò felicità, San Paolo)

Mentre si esegue il canto si pone in un lato sotto l'altare o sotto il tabernacolo un cartellone con immagini tratte da riviste dove vengono evidenziate le schiavitù antiche e nuove, dall'altro lato, ben visibile, si pone la Bibbia aperta.

Guida: Anche noi come Paolo viviamo la fatica della scelta del bene, dei valori, perché la libertà non è mai un dato definitivo, così come il nostro sentirci figli di Dio.

All'inizio di questa preghiera ci facciamo aiutare dallo stesso Paolo per accogliere il dono di Dio di essere chiamati figli, di essere in Lui liberi.

Letto: Voi avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: "Abbà, Padre!". Lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo (Rm 8, 15-17).

Tutti: Signore Gesù, con la tua morte e la tua risurrezione ci hai donato la vita nuova: la tua stessa vita. La vita di figli.



Letture: Tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo (*Fil 3,8*).

Tutti: Signore Gesù, l'incontro con ci rende uomini e donne diversi: ci dona di vivere come pensi, vuoi, ami Tu

Letture: Il Signore è lo Spirito e dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà (*2Cor 3,17*).

Tutti: Signore Gesù, la legge dello Spirito non è un codice esterno, un elenco di prescrizioni da osservare o di cose da fare, ma è la tua stessa forza che cambia i nostri cuori.

Canto: Vieni, vieni, Spirito d'amore



In ascolto della Parola

Guida: L'energia posta dallo Spirito in Paolo e nei cristiani è una spinta che coinvolge tutta la persona, raggiungendo

- **la mente:** Paolo, accogliendo Gesù, rivoluziona tutto il suo modo di pensare la vita, gli altri, ciò che conta, ciò che vale;
- **il cuore:** Paolo tocca con mano l'amore di Dio verso di lui, fa esperienza del suo amore misericordioso: lo accoglie, e l'amore di Dio diventa forza di amore per tutti coloro che incontra;
- **la volontà:** Paolo diventa «sapiente», valuta le situazioni, sceglie e agisce in linea con ciò che avrebbe scelto e fatto Gesù. E la vita nuova traspare in Paolo come un albero che, al tempo della raccolta, mostra i propri frutti. I frutti secondo lo Spirito di Gesù sono elencati da Paolo in Galati 5,22.



Dalla Lettera di san Paolo Apostolo ai Galati (Gal 5, 13-35)

Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: amerai il prossimo tuo come te stesso. Ma se vi mordete e divorate a vicenda, guardate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne; la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge. Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le



compie non eredita il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è legge. Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri. Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

Pausa di interiorizzazione della Parola



A confronto con la Parola

Ascolto del canto: Non più libero o schiavo (F. Baggio, [Paulus](#), Paoline)

Predichiamo che siamo tutti uguali, ma con la gente vera facciamo distinzioni. Abbiamo pregiudizi, antichi preconcetti, ma poi ci scandalizza la discriminazione.

È pura bellezza, sai, la nostra diversità, ci sfida a raggiungere la vera unità.

*Non più libero o schiavo,
né Greco o Giudeo:
tutti noi siamo uno in Cristo Gesù.*

E ci diciamo tutti figli del Signore, ma quello è uno straniero, di un'altra religione. Il vero amore abbatte tutte le barriere e scopre in ogni volto il volto del Signore.

Facciamo bei discorsi su chi da noi è diverso, ma poi ci rifiutiamo di stringergli la mano. E siamo pronti a usare anche la religione per puntellare i muri di odio e divisione.

*Non più libero o schiavo,
né Greco o Giudeo...
Non più libero o schiavo,
né Greco o Giudeo...*

*Non più libero o schiavo,
né Greco o Giudeo...*

Confronto con la Parola e il canto – risonanze libere

Preghiera: Illuminaci (di Bernard Haring)

Guida: Cristo Liberatore,

Tutti: illuminaci perché vediamo la nostra piccolezza, i condizionamenti esterni e il cuore ancora schiavo del peccato, dell'egoismo, dell'inganno di se stesso, dell'orgoglio.

Guida: Cristo Liberatore,

Tutti: illuminaci per farci vedere in quale misura ancora partecipiamo a pregiudizi collettivi, a discriminazioni di culture e classi sociali.

Guida: Cristo liberatore,

Tutti: dacci di conoscere la vera libertà e la via che conduce all'unico Padre, e a te unico Redentore.

Canto: Grandi cose